



COMUNE DI SESTU  
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 22 febbraio 2022

**VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE**

L'anno duemilaventidue, addì ventidue del mese di febbraio in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.30 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere		X
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere	X	
6	COLLU Valentina	Consigliere	X	
7	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
8	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
9	LOI Antonio	Consigliere	X	
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliere		X
12	MURA Michela	Consigliere	X	
13	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere		X
17	PITZIANI Silvia	Consigliere	X	
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 18 – Totale assenti n. 3

Assiste la seduta il Segretario generale dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.<sup>52</sup> dichiara aperta la seduta.

## SOMMARIO

**PUNTO NUMERO 1:** “APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DPR 327/01, DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA VIA FRANKLIN E LA VIA TRIPOLI, CUP H41B20000470004 – ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA ART. 20, LR N. 45/89, APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO ART. 9, DPR 327/01” 10

**PUNTO NUMERO 2:** “VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ZONA D2 LOC. SU MORISCAU, DI CUI ALLE CONVENZIONI DI REP. 113056 E 183350 – PROPONENTE SOCIETÀ IMMUR SPA – APPROVAZIONE AI SENSI DELL’ART. 20 DELLA LR 45/89 IN APPLICAZIONE DELL’ARTICOLO 8, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 167/62” 16

**PUNTO NUMERO 3:** “COMPRAVENDITA DI UN TERRENO AL FOGLIO 35, PARTICELLA 2911 APPARTENENTE AL PATRIMONIO DISPONIBILE DELL’ENTE – APPROVAZIONE RELAZIONE E PERIZIA DI STIMA FINALIZZATE ALLA DETERMINAZIONE DEL PIÙ PROBABILE VALORE DI MERCATO” 19

**PUNTO NUMERO 4:** “REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA, SERVIZIO PATRIMONIO E DEMANIO IDRICO – MANIFESTAZIONE D’INTERESSE DEL COMUNE DI SESTU ALL’ACQUISIZIONE, PER LE FINALITÀ PREVISTE DALL’ART. 3, DELLA LR N. 35/1995, DELLA PROPRIETÀ DEI TERRENI AL FOGLIO 40, PARTICELLA 414 E AL FOGLIO 36, PARTICELLA 231 E DELLE AREE APPARTENENTI ALL’EX ALVEO DEL RIO MATZEU DEFUNZIONALIZZATE DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO” 22

**PUNTO NUMERO 5:** “MOZIONE PER AZIONI URGENTI E INTERVENTI STRUTTURATI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO PSICOLOGICO E PER GARANTIRE L’ACCESSO ALLE CURE PER LA SALUTE MENTALE” 33

## **PRESIDENTE**

Ci sono comunicazioni? Prego, una breve comunicazione dell'Assessore all'ambiente.

## **ASSESSORE ARGIOLAS**

Buonasera a tutti. Prendo la parola per presentare un progetto che ci ha portato oggi alla consegna di queste borracce anche ai Consiglieri.

L'Amministrazione ha portato avanti un progetto di acquisto e distribuzione di borracce termiche in un'ottica di sensibilizzazione e di educazione ambientale, con l'obiettivo principale di ridurre al minimo l'utilizzo della plastica legata alle bottigliette. E' un primo progetto che abbiamo voluto portare avanti fornendo le borracce a tutti i dipendenti comunali, all'Amministrazione e ai Consiglieri. Lo stesso progetto consiste anche nell'installazione di erogatori d'acqua, quindi per avere un collegamento diretto con la sostenibilità.

Il prossimo progetto sarà invece legato alle scuole, quindi nella stessa ottica lo proporremo e lo finanzieremo alle scuole, quindi agli studenti.

Gli erogatori sono in tutto tre: uno qui nel Comune, uno nella biblioteca e uno invece è stato installato nella centrale della Polizia locale. Tutto qui.

## **PRESIDENTE**

Chiede la parola la Consigliera Crisponi, prego.

## **CONSIGLIERA CRISPONI**

Mi collego a quanto appena detto dall'Assessora all'ambiente per parlare però di un altro problema, quello dell'ecocentro comunale.

Nel sito del Comune è stato pubblicato un avviso con le modalità di accesso all'ecocentro comunale specificando che entro la fine di marzo sarà informatizzato il sistema di controllo, ma per ora per poter conferire i rifiuti direttamente all'ecocentro sarà necessario esibire la ricevuta di avvenuta iscrizione a ruolo TARI, oppure la copia dell'ultimo pagamento TARI.

Ora, se è encomiabile il fatto che si voglia procedere con una verifica di quanti sono iscritti a ruolo TARI, quando abbiamo fatto questo tipo di sollecitazione ci riferivamo più che altro a incrociare i dati. Io direi che soprattutto in una fase di avvio del nuovo servizio dobbiamo agevolare il conferimento dei rifiuti, non renderlo più complicato, magari trovando che chi conferisce sia effettivamente residente nel comune di Sestu e poi, una volta che si attiva il servizio informatizzato, magari procedere in quel modo. Questa è la prima osservazione.

La seconda osservazione riguarda il fatto invece che, contrariamente a quanto affermato sugli organi di stampa, ancora è impossibile conferire all'ecocentro gli ingombranti e i RAEE. Quindi, se uno chiama l'ecocentro per prenotare un ritiro, oppure chiedere se è possibile conferire, si sente rispondere di no perché i cassoni sono tutti pieni. Quindi io sollecito l'Amministrazione a risolvere il problema perché, come ben si capiva, non è legato assolutamente a chi gestirà il servizio ma è il fatto che l'ecocentro è sottodimensionato e ancora i cassoni sono pieni. Non si può continuare così, perché le nostre campagne sono in condizioni disperate e, se noi rendiamo difficile conferire sia perché non abbiamo in quel momento magari dietro con noi il certificato di iscrizione del ruolo alla TARI o un bollettino di avvenuto pagamento e soprattutto i cassoni sono pieni non stiamo facendo alcun servizio all'ambiente. Volevo giusto comunicare questo.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Collu.

## **CONSIGLIERA COLLU**

Buonasera a tutti. Io mi collego sia al discorso della Consigliera Crisponi che al discorso dell'Assessora ai servizi ambientali.

Mi collego mettendo in evidenza un altro problema che c'è all'ecocentro. È vero che sono state rese più numerose le ore di apertura dell'ecocentro, si va dal lunedì al sabato, mattina e sera, e la domenica mattina. Benissimo. Questo è un servizio richiesto a gran voce dai cittadini, il problema è che i cittadini stanno andando a conferire anche la domenica mattina ma i cassoni, come ha già detto la Consigliera Crisponi, sono strapieni. Non è permesso conferire tutti i rifiuti. Quindi la gente si lamenta perché avete aumentato l'orario di apertura dell'ecocentro ma non può scaricare ugualmente, quindi il problema non è stato risolto. Non era solamente un problema di orario di conferimento ma la possibilità di conferire. Quindi sollecito proprio la possibilità di permettere ai cittadini di conferire i propri rifiuti.

Dovete attivarvi, ho l'Assessore qua davanti, sa qual è il problema, sa chiaramente che è un grosso problema questo dei cassoni sempre pieni, che a quanto pare io sarei partita prima con lo svuotamento dei cassoni e poi con l'aumento degli orari di apertura dell'ecocentro, non inversamente avete prima aumentato l'orario di apertura, ma i cittadini a questo punto si sentono anche presi in giro, perché dicono "avete aperto l'ecocentro anche la domenica mattina, io mi carico la macchina, metto bene i rifiuti, li differenzio, arrivo all'ecocentro: stop, non potete conferire". Perché? Perché il cassone è pieno. Da tanto tempo ormai, perché ormai si parla da anni di questo problema. Quindi non avete risolto il problema dello scarico dei cassoni.

Poi avrei permesso ai cittadini di avere un più ampio spazio per conferire i rifiuti, invece partendo così al contrario, il cittadino si sente preso in giro ed è quasi "autorizzato" a lasciare i suoi rifiuti in campagna, che non deve essere fatto in ogni caso. Però uno che parte con la macchina carica di rifiuti e rientra a casa grosso modo in cui è partito, non è possibile.

Risolviamo primo lo svuotamento dei cassoni, avviamo lo svuotamento dei cassoni, facciamo le domande che devono essere fatte ai vari centri di discarica. Non so, è necessario avere più cassoni? Ma anche l'ecocentro, come ha detto già la Consigliera Crisponi, è già sottodimensionato, quindi più di tanto non può accettare come numero di cassoni. Aumentiamo i giorni di scarico di questi cassoni per il conferimento. Non lo so, ci sono varie soluzioni che si potrebbero adottare, ma andavano fatte preventivamente all'aumento dell'orario di apertura, perché, facendo così, il cittadino si sente letteralmente preso in giro. Non può essere avvisato che verranno aumentati gli orari, invece arriva lì, e non si può scaricare la macchina perché non c'è posto.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altre comunicazioni? Se non ci sono comunicazioni, passerei alle interrogazioni.

Iniziamo con la prima interrogazione avente ad oggetto la mancata sicurezza e vigilanza esterna presso le scuole di Sestu, presentata dai Consiglieri Francesco Serra, Giuseppe Picciau e Annetta Crisponi.

Prego, Consigliere Serra, può presentare l'interrogazione.

## **CONSIGLIERE SERRA**

Grazie e buona serata a tutti. Premesso che nei giorni scorsi, ma ormai parliamo di un mese e mezzo, giorno più, giorno meno, presso la via Dante durante l'orario di ingresso degli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo si è verificato un incidente che ha coinvolto una ragazza di undici anni, una ragazzina che è stata investita sulle strisce pedonali mentre andava a scuola; che in svariate occasioni si sono verificati episodi simili negli orari di ingresso o di uscita degli alunni dalle scuole; che ad oggi nei diversi plessi scolastici di Sestu la vigilanza esterna è demandata esclusivamente alla Polizia locale; tenuto conto che il Corpo di polizia municipale di Sestu è evidentemente sottodimensionato in termini di organico, pertanto non riesce a svolgere il proprio ruolo in maniera costante; che l'attività di vigilanza esterna alle scuole viene svolta con grande difficoltà, infatti spesso in alcune scuole si assiste ad una completa assenza di sorveglianza e al mancato presidio degli attraversamenti pedonali.

Considerato che quotidianamente si assiste a situazioni in cui da una parte gli automobilisti non rispettano la segnaletica, parcheggiano in divieto o superano i limiti di velocità anche in prossimità delle scuole; dall'altra studenti e genitori attraversano ovunque tranne che sulle strisce; che la sicurezza nella sorveglianza esterna alle scuole è una problematica di urgente valutazione, per la quale sono necessari immediati interventi.

Valutato che sarebbe fondamentale ripristinare l'importante servizio svolto negli anni passati in forma di volontariato dai nonni vigili, oppure valutare ulteriori soluzioni quali: 1. il coinvolgimento dei cittadini che usufruiscono del reddito di cittadinanza per far sì che si rendano utili per la collettività e non fruiscano passivamente di questa misura assistenzialistica; 2. l'affidamento del servizio di vigilanza tramite gara d'appalto ad operatori economici operanti nel terzo settore, così come già avviene in alcuni Comuni dell'hinterland.

Interrogano la Sindaca e gli Assessori comunali di competenza per chiedere chiarimenti in merito alle azioni già intraprese o che si intende intraprendere per la risoluzione della problematica esposta. Della presente interrogazione si chiede risposta verbale e scritta.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Bullita per la risposta.

## **ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. Innanzitutto consentitemi di esprimere, a nome di tutto il Consiglio comunale, la vicinanza alla bambina coinvolta, augurarle buona guarigione, anche se da notizie mi sono pervenute so che comunque sta bene.

Quando abbiamo appreso questa notizia, è chiaro che ci ha preoccupati un bel po', perché ovviamente la prima cosa che pensi, il classico incidente con il pirata della strada che si è immesso in mezzo alla folla e ha creato un disastro. Non è proprio così, nel senso che poi, venendo anche a sapere chi era coinvolto nell'incidente, di sicuro non si tratta di un pirata della strada, ma si tratta proprio di un evento, evento che peraltro ha diverse concause, anche perché dai racconti raccolti mi risulta che il tutto sia avvenuto proprio al suonare della campana. Si sono messi a correre dei ragazzi, a quanto pare questo veicolo ha visto questi ragazzi che hanno attraversato, stava passando sulle strisce e proprio in quel momento è arrivata questa ragazzina che era rimasta un pochino indietro e quindi lo scontro è stato inevitabile. Anche perché peraltro la Polizia locale ha anche sanzionato, perché in prossimità delle strisce pedonali era parcheggiato un veicolo. Sappiamo bene che per un certo tot di metri deve essere libero proprio per lasciare visibilità. Quindi l'evento è stato davvero una concausa di fattori, perché la bambina non ha visto la macchina e la macchina non ha visto la bambina.

Questo ovviamente ci ha insegnato delle cose che già conoscevamo, però ha rafforzato le nostre idee. Poi ne parliamo.

Come dicevo prima, mi risulta che la bambina si sia ripresa e quindi questo non può che farci felici, anche se comunque ha avuto dei danni estetici che quindi vanno ovviamente rimessi a posto quanto prima. Chiaramente questo attiene solo ed esclusivamente alla sfera della persona.

Per quanto riguarda via Dante, in effetti è una situazione particolarmente sensibile, proprio perché per le dimensioni della strada comunque invita ad essere percorsa da numerosi veicoli, è interessata peraltro dalla zona sportiva, è interessata dal collegamento verso tutte quelle viabilità rurali che portano ancora una volta a delle residenze e a dei fondi che andavano coltivati, quindi c'è anche un passaggio di mezzi che vanno verso le campagne.

È particolarmente sensibile anche perché, contrariamente a quello che succede nelle scuole elementari in cui i bambini sono più o meno tutti accompagnati, nelle scuole medie i bambini, i ragazzini ovviamente per la loro stragrande maggioranza non sono accompagnati, anche perché sono già grandi e sono in grado ovviamente di poter andare da soli. Ed è

giusto così, attenzione, io sono perfettamente d'accordo che i bambini abbiano una certa autonomia nel recarsi a scuola. Però è chiaro che questo crea anche fenomeni, come è normale che sia peraltro, di scorribanda, di corse, di spinte e quant'altro, quindi sono delle situazioni ancora più sensibili e quindi vanno monitorate ancora meglio.

Polizia locale. L'avete scritto nell'interrogazione, sono pochi. Quando pensate che noi per turno abbiamo la disponibilità di quattro o cinque, in qualche occasione sei agenti operativi per turno, capite bene che è impossibile presidiare tutte le scuole. Quindi è chiaro che capita in alcuni casi che non si riesca ad essere presenti dappertutto e soprattutto a svolgere un servizio capillare, che è la cosa più importante.

Cosa serve? Al di là della persona presente quello che serve è una persona sugli attraversamenti pedonali. Quindi qualcuno che regola, dotato ovviamente di vestizione apposita, dotato anche di paletta, regoli l'attraversamento e quindi la fermata dei veicoli e, viceversa, l'attraversamento dei veicoli alla fermata di pedoni. Questo perché così e solo così si può scongiurare un nuovo caso di questo tipo. Bisogna presidiare il punto sensibile e su questo ovviamente stiamo lavorando. Con il comando della Polizia locale ovviamente si sta lavorando su più fronti, si sta cercando di individuare le soluzioni di tipo logistico, perché anche questa è una cosa che dobbiamo ovviamente verificare con attenzione. Di tipo logistico intendo dire vogliamo bloccare le strade per quel tempo in cui si entra a scuola? Per esempio. Sto facendo degli esempi, non è che domani vengono bloccate le strade. Oppure, caso di via Dante, vogliamo trasferire gli ingressi della scuola sul retro? Quindi sulla via Leopardi, una strada che sicuramente non ha le problematiche di traffico della via Dante.

Queste sono soluzioni che vanno ovviamente ponderate, bisogna capire la loro fattibilità, bisogna capire quali sono i problemi che poi si ripercuotono ovviamente sulle viabilità che verranno interessate, quindi ci vuole una fase di studio, cosa che la Polizia locale ovviamente sta già facendo, di concerto con l'Assessorato e poi con l'Amministrazione tutta.

Poi ci sono quelli di tipo organizzativo, lo scrivete voi stessi. Una soluzione voi l'avete individuata ma noi l'abbiamo già perseguita, che è quella dei nonni vigili con il PUC, che non sono Piani urbanistici comunali, la prima volta che ci siamo hanno parlato di PUC siamo caduti un po' dalle nuvole, ma sono "progetti di utilità collettiva", che sono quelli che si realizzano proprio con le persone che sono percettori di reddito di cittadinanza.

Abbiamo già fatto un progetto, quindi esiste questo progetto per coinvolgere queste persone, però è demandato al PLUS e purtroppo siamo in ritardo, perché deve essere ancora individuata una società che dispone delle figure per poter fare i colloqui con queste persone, colloqui di tipo sicuramente psicologico per capire quali sono anche le attitudini, quindi che può essere impegnato su un determinato progetto o su un altro. Noi abbiamo ovviamente diverse linee di progettualità, ma una di queste linee è proprio dei nonni vigili. È chiaro che, se questa cosa dovesse allungarsi per tempi che non siano compatibili con le esigenze dell'Amministrazione, non avremmo problemi a sondare espresso le associazioni, oppure anche presso operatori economici, come anche voi stessi avete sollecitato, che gestiscano le situazioni.

**PRESIDENTE**

Consigliere Serra, è soddisfatto?

**CONSIGLIERE SERRA**

Sì, Assessore, mi ritengo soddisfatto. Mi auguro che i tempi siano stretti, perché sono stato sollecitato da alcuni genitori che si vogliono sentire sicuri che i propri figli possono entrare e uscire dalle proprie scuole, che dovrebbe essere il posto più sicuro, tranquillo e sereno e quindi mi auguro che non accada più una cosa del genere, perché la situazione è un po' preoccupante.

In merito, visto che ho presentato questa interrogazione, per quanto riguarda via Iglesias, che ormai già da tempo manca il dissuasore, anche lì mi chiedono i tempi. Se l'Assessore sa qualcosa.

Poi per quanto riguarda la Polizia locale rispetto il lavoro che svolgono, sono sempre favorevole al rispetto delle regole, quello che fanno, per carità, però anche oggi mi ha segnalato un'attività commerciale che ancora oggi sono sempre presi di mira, nel senso che appena si parcheggia una macchina, arrivano. Ripeto, io sono per rispettare le regole, la Polizia locale deve svolgere il suo lavoro, però hanno detto che, se si continua così, i clienti non entreranno più. Quindi ci si augura che questa Amministrazione possa prendere provvedimenti. Magari più in là presenterò un'interrogazione e, come si suol dire, magari da cosa nasce cosa.

**PRESIDENTE**

Prego.

**ASSESSORE BULLITA**

Solo per precisare che è già prevista la costruzione del nuovo dissuasore nella via Iglesias. Era stato levato perché il cedimento della strada l'aveva compromesso.



## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi e per gli effetti del DPR 327/01, dei lavori di realizzazione strada di collegamento tra la via Franklin e la via Tripoli, CUP H41B20000470004 – Adozione variante urbanistica art. 20, LR n. 45/89, apposizione vincolo preordinato all'esproprio art. 9, DPR 327/01”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo, prego.

### **ASSESSORE BULLITA**

Grazie. La delibera che ci apprestiamo a portare in discussione è simile a quella già vista, a quelle, perché sono state due, viste per la via Verdi. Ovvero dobbiamo costruire una strada, abbiamo bisogno di fare un esproprio, abbiamo una previsione peraltro anche da Piano urbanistico, ma che viene da lontano, viene da più di vent'anni fa, una previsione di aprire una strada, quindi ci va l'esproprio per cui dobbiamo riapporre il vincolo preordinato all'esproprio, quindi abbiamo bisogno di ottemperare in questo modo.

Con la costruzione della caserma in effetti si è accentuata questa problematica su cui già si era lavorato da più di vent'anni. Stiamo parlando di fine anni Novanta. C'era questa intenzione che poi è stata portata avanti nel tempo ma mai realizzata, poi finalmente abbiamo recuperato le somme per poter realizzare questo lavoro con una variazione di introiti dell'Ufficio tecnico, Settore edilizia, quindi proventi da oneri concessori e tra l'altro la costruzione della caserma ci ha dato ulteriore convinzione nel portare avanti questo progetto.

Chi conosce quella zona avrà visto e sa, ci sarà anche passato che c'è questa sorta di budellino, proprio una strettoia di circa un metro di larghezza che collega la via Tripoli alla via Franklin. È chiaro che questo è un problema non solo di viabilità ma anche di sicurezza, perché con la costruzione della caserma diciamo che quel passaggio pedonale assomiglia più a un muretto a secco che a un passaggio vero e proprio. Potrebbe essere fonte di problemi, potrebbe portare e arrecare pregiudizio ai componenti della caserma, per cui noi ovviamente non possiamo permetterci di mantenere uno stato di cose di questo tipo.

Poi ci sono le motivazioni legate al traffico. Voi pensate coloro che si recano in caserma che entrano in quel vicolo, si parcheggiano e poi, quando finiscono e vanno via dalla caserma, dovrebbero fare retromarcia sulla via Tripoli. È impensabile, perché sappiamo che il traffico della via Tripoli non è poco, soprattutto in certi orari, per cui questo creerebbe notevoli problemi.

Quindi, per procedere, come vi ho peraltro anche già detto in premessa, è necessario un esproprio, per cui dobbiamo oggi approvare il progetto di fattibilità che costituisce anche variante urbanistica al fine della riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Questo perché dall'ultimo vincolo imposto sono passati più di cinque anni, perché, quando si appone il vincolo, che sono vincoli di tipo conformativo, quando viene applicato il vincolo, questo

permane per una durata massima di cinque anni. Quindi, se si agisce oltre i cinque anni, c'è l'obbligo di attivare questo tipo di procedura.

Per quanto riguarda l'oggetto abbiamo fatto anche la verifica di assoggettabilità a VAS; La Città metropolitana ci ha detto che non è assoggettabile, quindi possiamo andare avanti.

Per quanto riguarda il costo totale dell'opera, è di 85 mila euro, prevede la demolizione del vecchio muro, lo spostamento del punto luce pubblico e tutte le opere per la realizzazione di massicciata e asfalto. Tra l'altro abbiamo anche un po' di somme a disposizione e con questi, ovviamente fatte salve tutte le preoccupazioni che abbiamo per i parcheggi, tutte le preoccupazioni che abbiamo per le dimensioni della strada, se tutto va bene potremmo anche realizzare un tratto di marciapiede sulla via Tripoli. Problema molto sentito perché i bambini vanno a scuola, passano lì e quindi ci sarebbe davvero bisogno di un supporto logistico affinché possano arrivare in sicurezza.

Per quanto riguarda invece la procedura i tempi sono dimezzati, perché trattandosi di finalità di lavoro pubblico, anziché avere la normale tempistica di trenta giorni per pubblicazione e trenta giorni per le osservazioni, i tempi sono ridotti della metà: sono quindici più quindici.

#### **PRESIDENTE**

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Crisponi.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Vorrei sapere se quest'opera renderà la strada transitabile, quindi da quello che ho capito si entra dal vicolo che c'è già adesso, quel pezzo di vicolo di via Tripoli e si esce nuovamente percorrendo la via Franklin nell'altra parte di via Tripoli.

Poi vorrei capire a quale parcheggio si fa riferimento, perché in quel tratto di strada ci sono delle abitazioni private e la strada praticamente è una strada che conduce anche a queste abitazioni, per cui non riesco a capire come si possa parcheggiare lì, se non arrivando a ostruire i passaggi pedonali, i passaggi scusate carrabili delle abitazioni già esistenti. Quindi vorrei capire un po' meglio come si svilupperà questa nuova viabilità. Un chiarimento.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono altri chiarimenti? Non ci sono altri chiarimenti, prego, Assessore, può rispondere.

#### **ASSESSORE BULLITA**

In effetti ho omesso di farvi una relazione su quello che sarà, perché ovviamente esiste già un piano, il senso circolatorio.

In effetti si entrerà dalla via Tripoli e si uscirà dalla via Veneto. Quindi si entra dalla via Tripoli, poi si gira a destra e si esce dalla via Veneto. Ovviamente a senso unico. Questo consente peraltro agli abitanti della via Franklin di non dover fare il giro di tutto il paese perché, vi faccio un esempio, quando gli abitanti di via Franklin si trovano nella via Cagliari, hanno bisogno di arrivare fino alla via Morandi, tornare indietro sulla via Vittorio Veneto per tornare a casa. In questo modo potranno girare tranquillamente nella via Cavour, fare il pezzetto di via Tripoli, poi prendono a destra nella strada della caserma e riescono ad arrivare a casa loro. Quindi anche da quel punto di vista, proprio dal punto di vista logistico del traffico si razionalizza molto bene.

Per quanto riguarda il discorso parcheggi, è chiaro, non è che ci stiano decine di macchine, ma abbiamo verificato le misure e almeno tre/quattro parcheggi si riesce a farli lì nel vicolo. Questo quindi aiuta tantissimo per il servizio che offre la caserma.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono interventi in discussione? Prego, Consigliera Collu.

#### **CONSIGLIERA COLLU**

Anch'io avrei un chiarimento. Parlava di tre, quattro parcheggi, ma si può fare un parcheggio a orario? Nel senso che si dà il permesso di parcheggiare, siccome in quella zona c'è una carenza, capisce che c'è la palestra utilizzata anche dalle associazioni sportive, ci sono le scuole, c'è la scuola materna, c'è proprio penuria di parcheggi in quella zona, quindi, se noi lasciamo parcheggiare anche lì i vari abitanti, le persone, non viene più sfruttato il parcheggio per il servizio dei carabinieri, nel senso che si crea ulteriore problema di parcheggio. Quindi creare un parcheggio orario sarebbe l'ideale se si può fare.

Io non so adesso quali sono le normative, però sarebbe più indicato, nel senso che così diamo modo di sfruttare il parcheggio agli utenti della caserma in quel momento.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Assessore.

#### **ASSESSORE BULLITA**

In effetti nessuno ce lo vieta. Le dirò di più, colgo la sua proposta per portarla alla Polizia locale per verificarne la fattibilità.

## **PRESIDENTE**

Ci sono interventi? Non ci sono interventi, apriamo le dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliera Crisponi.

## **CONSIGLIERA CRISPONI**

Io intervengo per dire che stiamo regalando altri soldi alla caserma, in spregio a tutte le necessità che ci sono nel paese, perché, è vero, io sono molto felice perché gli abitanti di via Franklin faranno un giro più corto. Immagino che per loro sarà una grande comodità. Ma onestamente 85 mila euro per questa strada, quando ci sono gli asfalti di metà del paese dissestati, quando in due anni non è stata messa a dimora la mini rotatoria di via Gorizia e ogni volta che si attraversa si rischia di essere tamponati violentemente da chi arriva dalla via Gorizia, che mai si ferma, malgrado ci sia uno stop o un dare la precedenza, adesso non ricordo. Comunque non rispetta certamente una rotatoria fantasma.

Quindi, siccome i problemi della viabilità cittadina sono tanti, tantissimi e abbiamo una penuria peraltro di parcheggi a discapito delle attività commerciali che sono continuamente penalizzate dal passaggio dei vigili, che certamente fanno il loro dovere, ma a volte lo fanno con particolare solerzia in prossimità proprio delle attività, tutto questo mi sembra un po' stonato.

Onestamente non mi pare l'opera pubblica più urgente in questo momento né tantomeno l'opera stradale, per cui il mio voto sarà assolutamente di astensione, in coerenza con la posizione che negli anni ho assunto sulla caserma dei Carabinieri e per il fatto che una caserma dei Carabinieri non deve essere situata dove ci sono scuole, dove c'è una strada a senso unico, dove ci sono tantissime attività che intasano la strada e che quindi non consentono il veloce muoversi dei mezzi di soccorso dei carabinieri stessi.

Quindi un'opera che non doveva essere finanziata dal Comune, che è stata fatta dal Comune, mal dislocata, a cui aggiungiamo, al costo di circa 1 milione di euro già spesi, altri 85 mila euro, in un paese in cui le strade sono veramente a pezzi, in cui non si riesce a mettere di nuovo a dimora un attraversamento pedonale rialzato né si raccolgono i cartelli che cadono per strada in prossimità delle scuole, a proposito di sicurezza. Quindi trovo tutto questo abbastanza sconcertante, per cui il mio voto sarà di astensione.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Collu.

## **CONSIGLIERA COLLU**

Grazie, Presidente. Io mi collego sempre alla Consigliera Crisponi. Ribadisco lo spreco di denaro che si è fatto, ma non perché sono contro la caserma, assolutamente, la caserma a Sestu serve, siamo un paese di oltre ventimila abitanti che ha necessità di una caserma,

piuttosto sono contraria nel posizionare la caserma dove c'era invece un asilo nido. Un asilo nido appena ristrutturato, richiesto dagli utenti perché c'è necessità di asili nido a Sestu, siamo oltre ventimila abitanti, ribadisco, quindi si sarebbe dovuta cercare un'altra soluzione, non piazzare la caserma lì, perché adesso ci sono vari problemi che pian piano si stanno risolvendo ma a caro prezzo. Siamo già a 1,085 milioni di euro da spendere per questa caserma. Poi? Siamo sicuri che lì andrà bene, cioè non creerà ulteriori disagi ai cittadini? Perché avere anche una caserma in prossimità, come ha detto la Crisponi, di una scuola, di una scuola materna, lì non va proprio bene la caserma.

Quindi noi ci asteniamo come gruppo.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Meloni Maurizio

#### **CONSIGLIERE MELONI**

Grazie, Presidente. Io, al contrario delle Consigliere Crisponi e Collu, accolgo in modo favorevole questo modo di fare dell'Amministrazione, perché ritengo che la caserma è una cosa molto importante e quindi questa cosa la rende funzionale e direi che la caserma all'interno del paese è ancora una cosa molto importante perché dà ancora più sicurezza ai cittadini. Quindi il voto di Fratelli d'Italia non può che essere favorevole.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Mura.

#### **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Ribadiamo come Partito Democratico che la scelta è stata sin dall'inizio infelice, per cui ha comportato una spesa per l'Amministrazione notevole, maggiore di quella che avrebbe potuto essere se fosse stata dislocata in un'altra zona del nostro Comune, quindi con questo intervento continuiamo ad aumentare la spesa già ingente che questa Amministrazione ha deciso di affrontare. Quindi la responsabilità di come avete deciso di affrontare il problema, sentito da tutti i cittadini della sicurezza è sicuramente infelice e questa ulteriore spesa non fa altro che confermarlo.

Il voto del Partito Democratico è di astensione.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Pili.

## CONSIGLIERE PILI

Per quanto riguarda quella strada, per chi sicuramente si mette a parlare delle cose e non sa di quello che sta dicendo: quel vicolo, se non viene aperto, lor signori che parcheggiano lì per uscire dalla via Tripoli devono ritornare in retromarcia, creando un rischio per sé e per gli altri. Quindi quella apertura va fatta e le strade vanno sempre migliorate per il benessere di tutti e la sicurezza di tutti. È inutile che vogliamo strumentalizzare determinate parole che non ci mettono in bocca a noi. Però quella strada, come tanti altri vicoli, andrebbe messa a norma. Quindi da parte dei riformatori sarà un voto favorevolissimo.

## PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 1 all'ordine del giorno: *“Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi e per gli effetti del DPR 327/01, dei lavori di realizzazione strada di collegamento tra la via Franklin e la via Tripoli, CUP H41B20000470004 – Adozione variante urbanistica art. 20, LR n. 45/89, apposizione vincolo preordinato all'esproprio art. 9, DPR 327/01”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	13	00	06 (Crisponi, Collu, Meloni Valentina, Mura, Picciau e Serra)

(Consiglieri assenti: Argiolas Antonio e Pisu Fabio)

Con 13 voti favorevoli e 6 astensioni, il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Alle ore 19,34 entra in aula Pisu Fabio

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	13	00	07 (Crisponi, Collu, Meloni Valentina, Mura, Picciau, Pisu e Serra)

Con 13 voti favorevoli e 7 astensioni, il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Variante non sostanziale al piano di lottizzazione in zona D2 loc. Su Moriscau, di cui alle convenzioni di rep. 113056 e 183350 – proponente società IMMUR spa – Approvazione ai sensi dell'art. 20 della LR 45/89 in applicazione dell'articolo 8, comma 6, della legge n. 167/62”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo, prego.

### **ASSESSORE BULLITA**

Grazie. Andiamo prima di tutto a capire di quale ambito stiamo discutendo. Questo è praticamente quell'appezzamento di terreno che trovate dietro il complesso Mediaworld, quello che fa angolo tra la strada che sale verso ex fratelli Orrù e la strada che invece va a sinistra, che poi è interrotta a un certo punto dove fa capo qualche azienda che vende tubazioni, qualcosa del genere. Quindi l'ambito, la dislocazione è quella.

Stiamo parlando di un ambito di zona D2, quindi con obbligo di piano attuativo per poter apportare degli investimenti e questo è stato fatto. In quell'ambito si è proceduto con due stralci, uno che era stato proposto da Susa srl, Superemme spa e uno che invece è stato proposto da Superemme e IMMUR spa, che alla fine sono lo stesso soggetto.

Oggi con questa variante quello che si sta chiedendo è l'accorpamento dei due stralci, così da determinare un unico lotto di proprietà Superemme-IMMUR. Quindi praticamente le due parti che facevano capo alla stessa proprietà si sta chiedendo di accorparle. Quindi non si sta facendo una modifica sostanziale ai parametri di lottizzazione, perché non cambia nulla: quello che stiamo facendo praticamente, oltre all'accorpamento del lotto, stiamo accorpendo anche le cessioni che sono del 10 per cento rispetto alla superficie di intervento oltre alle viabilità.

Ovviamente si dovrà andare a nuova convenzione, perché per effetto di questa variante che stiamo portando oggi in Consiglio comunale c'era il bisogno di regolarizzare cessioni e retrocessioni nascenti dal nuovo assetto, soprattutto della nuova viabilità, in cui l'unica variante proposta rispetto a quella nascente della lottizzazione è la rotatoria che peraltro vedete già realizzata, con ovviamente variante alle opere di urbanizzazione.

### **PRESIDENTE**

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Crisponi.

### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Vorrei chiedere all'Assessore come mai c'è questa richiesta di accorpamento e qual è il vantaggio che ne ricava il privato, perché, se viene fatta una richiesta di questo genere, immagino ci siano motivazioni dietro, quindi vorrei capire quali.

Non è una domanda polemica, è davvero la richiesta di capire.

### **PRESIDENTE**

Ci sono altre richieste di chiarimento? No. Prego, Assessore.

### **ASSESSORE BULLITA**

Più che vantaggio trattasi di esigenza. Essendo la stessa proprietà che aveva due lotti indipendenti l'uno dall'altro, chiedono di averne un unico, con la possibilità anche di realizzare un fabbricato unico. Quindi sicuramente avranno in animo qualche investimento che con questa nuova conformazione può trovare il suo scopo e avere i suoi risultati.

### **PRESIDENTE**

Ci sono interventi? Prego, Consigliera Meloni.

### **CONSIGLIERA MELONI VALENTINA**

Grazie, Presidente. Un brevissimo intervento per sottolineare che è ovvio che un privato che fa una richiesta di questo tipo, prevede l'ottenimento di un beneficio. È ovvio che il valore di due lotti frazionati o di un lotto intero possono essere differenti a seconda delle esigenze, ma, poiché ci troviamo in zone che non sono residenziali, i lotti maggiori consentono maggiori dimensioni di fabbricati, evidentemente, come sosteneva l'Assessore, c'è l'intenzione, l'interesse e l'esigenza da parte dei proprietari di avere un beneficio di questo tipo.

Ho letto negli atti che ovviamente il richiedente si farà carico di tutte le spese che derivano da questa richiesta, le spese notarili per le nuove convenzioni, queste retrocessioni e nuove cessioni saranno a carico del richiedente stesso, quindi non vedo perché il Consiglio debba opporsi. Se non ci sono danni e non ci sono delle spese a carico dell'ente, non vedo perché il Consiglio non debba assecondare queste richieste. Quindi faccio anche la mia dichiarazione di voto.

È ovvio che il richiedente avrà dei benefici, si sarà fatto i conti in tasca. È una sua richiesta, è una sua esigenza, a noi non cambia nulla, quindi per noi va bene, non ci sono problemi. Voteremo a favore di questa richiesta.



## PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 2 all'ordine del giorno: *“Variante non sostanziale al piano di lottizzazione in zona D2 loc. Su Moriscau, di cui alle convenzioni di rep. 113056 e 183350 – proponente società IMMUR spa – Approvazione ai sensi dell’art. 20 della LR 45/89 in applicazione dell’articolo 8, comma 6, della legge n. 167/62;”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	17	00	03 (Collu, Mura e Pisu)

(Consiglieri assenti: Argiolas Antonio)

Con 17 voti favorevoli e 3 astensioni, il secondo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	17	00	03 (Collu, Mura e Pisu)

Con la medesima votazione, 17 voti favorevoli e 3 astensioni, il secondo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Compravendita di un terreno al foglio 35, particella 2911 appartenente al patrimonio disponibile dell'ente – Approvazione relazione e perizia di stima finalizzate alla determinazione del più probabile valore di mercato”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo, prego.

### **ASSESSORE BULLITA**

Grazie. Anche in questo caso è necessario capire subito di quale ambito stiamo trattando. Non so se a tutti voi è capitato di entrare nel primo vicoletto di via Cagliari, quello a sinistra, che fa angolo, se non sto' sbagliando, con la ex farmacia comunale. Per chi è vecchio come me, ricorderà anche la farmacia in quella posizione.

Stiamo parlando di un reliquato di ventinove metri quadri nel Vico primo Cagliari. Facciamo un po' di storia. Nel 1982 viene presentato un progetto dai proprietari del terreno che sta proprio in fondo al vicoletto, i signori Cau, per costruire alcune unità abitative. Nella circostanza, durante l'esame della Commissione edilizia, si scopre che la progettazione che avevamo fatto insisteva su un una piccola entità di ventinove metri quadri che risultava intestata catastalmente al Comune. A quel punto si è cercato di ricostruire l'inghippo, perché i signori Cau reclamavano la proprietà di quel pezzetto di terreno, quindi ricostruendo temporalmente le cose ricordano che in quel punto, in fondo a questo piccolo budellino di ventinove metri quadri c'era un pozzo, questo pozzo veniva utilizzato un po' da tutta la comunità, quindi non solo dai proprietari. Quindi, per far sì che ci fosse un passaggio, quando i signori Cau avevano, questo ovviamente è ciò che sostengono loro e lo stiamo riportando, quando avevano recintato il loro terreno avevano lasciato questo passaggio di circa due metri di larghezza proprio per favorire alle persone, a chi ne aveva bisogno di pescare l'acqua dal pozzo. Nell'ambito di una revisione del foglio 35 un addetto del catasto, vedendo questo spazio aperto, va a decretarlo come viabilità comunale e quindi praticamente togliendolo di fatto alla proprietà del Cau. Questa è la ricostruzione fatta.

Ovvio che non c'erano prove di questo, tant'è che alla fine, dopo diverse reiterazioni della richiesta e diversi incontri fatti con l'Ufficio tecnico e la Commissione edilizia, stiamo sempre parlando di primi anni Ottanta, quindi stiamo parlando di quarant'anni fa, addiventano a una soluzione, ovvero costruisci pure la casa perché comunque non ha più significato lasciare quello stradellino che avrebbe portato a nulla, però ci retrocedi, quindi si fa una permuta con lo spazio antistante le abitazioni e quello che rappresenta il cortile.

Questo è l'accordo, ottengono la concessione edilizia, costruiscono ma poi, con l'andare degli anni, cambiano le persone anche nell'Ufficio tecnico, ci sono diversi passaggi che non consentono di perfezionare questa permuta. Arriviamo ai giorni nostri, i signori Cau si presentano al Comune, stiamo parlando del 2020, chiedono di poter, e la trovate agli atti

questa richiesta, procedere a quella permuta che era stata stabilita con questo accordo che risale nella parte finale, se non sto sbagliando, al 1988.

È chiaro che passati così tanti anni tutto diventa più difficile. È chiaro che presenta delle forti difficoltà un'azione di questo tipo, per cui nel valutare il tutto l'Ufficio tecnico, d'accordo anche con l'Assessorato, fa la valutazione che in buona sostanza fare questa permuta porta a niente nel senso che al Comune porta zero vantaggi, oltre alla difficoltà di poterla porre in essere e soprattutto toglie spazio privato a queste persone. Quindi alla fine avere un cortile del privato ridotto per un vantaggio che non esiste per il Comune, è chiaro che porta a nulla.

Per cui in quella circostanza i signori Cau fanno una nuova proposta: quella di addivenire a una compravendita di quello spazio, di quei ventinove metri quadri che peraltro sono costruiti, sono già casa loro, è qualcosa che comunque al Comune ovviamente non porterebbe alcun tipo di risorse e nessun tipo di vantaggio, per cui si pone in essere una valutazione che è stata fatta dall'Ufficio tecnico e per arrivare ad avere un valore su questo spazio che, ripeto, è di fatto oggi inedificabile, perché risulta già occupato, si prende a riferimento un episodio molto simile che risale anch'esso al 1988, se non sto sbagliando, in cui venne stabilito un importo che doveva essere pagato al Comune in luogo di una permuta. Ovvero si fece una permuta, ma siccome lo spazio, il tassello del Comune era più ampio rispetto a quello che veniva dato in permuta, la differenza aveva avuto una valutazione che a quel tempo era di 50 mila lire. Questi 50 mila lire sono stati attualizzati e decurtati del 20 per cento, perché stiamo parlando di un budello che altrimenti non avrebbe alcun tipo di significato e risulterebbe peraltro inedificabile e anche un problema per il Comune. Dopodiché l'importo risultante è stato rivalutato, su base dei coefficienti ISTAT e attualizzato al 2023. Quindi stanno pagando praticamente con la valutazione attualizzata.

Da questo è venuto fuori un importo, scusatemi ma non lo ricordo perfettamente a memoria, di euro 47,68 per metro quadro, che moltiplicato per i ventinove metri quadri sommano un importo totale di 1.382,72 che il Cau dovrà ovviamente corrispondere al Comune di Sestu. È ovvio che anche tutte le spese relative a frazionamenti, volture, atti e quant'altro è ovviamente a carico del privato, il Comune non può essere gravato di alcun onere.

## **PRESIDENTE**

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Meloni.

## **CONSIGLIERA MELONI VALENTINA**

Grazie, Presidente. Anche in questo caso accorpo l'intervento brevissimo con la dichiarazione di voto. Un privato ha un'esigenza, peraltro con una complicazione dopo l'altra, con una problematica dopo l'altra che si protrae da tempo quasi memorabile. Probabilmente ha subito un danno. Non ci sono motivi per non assecondare questa richiesta, questa esigenza del cittadino.

Gli atti sono chiari, non ho nulla da obiettare né per quanto riguarda la stima che per quanto riguarda le considerazioni generali che ha riferito anche l'Assessore, per cui mi pare naturale che un'Amministrazione non debba e non possa nella sua totalità dei componenti

che favorire le richieste lecite, legittime dei cittadini che non arrecano danno all'ente in nessun modo. Per cui ritengo anzi un successo riuscire a portare a termine un discorso di questo genere e il mio voto sarà favorevole per questa proposta.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Io intervengo anche a nome dei Consiglieri Serra e Picciau. Il nostro voto sarà favorevole. L'Assessore ha ben esposto tutta la vicenda, che peraltro è anche documentata nei documenti che sono stati allegati all'atto.

Come diceva prima la Consigliera Meloni, si è posto rimedio ad un problema di tipo burocratico dovuto a una serie di ritardi da parte dell'Amministrazione, sia pure non voluti, sia pure dovuti a causa di alternanza di personale. Comunque è giusto che il cittadino non venga vessato dall'Amministrazione in quanto rivendica un suo diritto. Quindi siamo assolutamente favorevoli al fatto che si venga incontro a questa richiesta, quindi votiamo a favore.

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Mura.

**CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Solo per dire che siamo ovviamente favorevoli a che questa questione finalmente si concluda e quindi il voto sarà di conseguenza.

**PRESIDENTE**

Consigliera Collu, se non la vediamo in video non possiamo attribuirle il voto. Come la Consigliera Pitzianti.

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 3 all'ordine del giorno: *“Compravendita di un terreno al foglio 35, particella 2911 appartenente al patrimonio disponibile dell'ente – Approvazione relazione e perizia di stima finalizzate alla determinazione del più probabile valore di mercato”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	00	00

(Consiglieri assenti: Argiolas Antonio, Collu Valentina e Pitzianti Silvia)

Con 18 voti favorevoli, il terzo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	00	00

Con la medesima votazione, 18 voti favorevoli, il terzo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Regione autonoma della Sardegna, Servizio patrimonio e demanio idrico – manifestazione d’interesse del Comune di Sestu all’acquisizione, per le finalità previste dall’art. 3, della LR n. 35/1995, della proprietà dei terreni al foglio 40, particella 414 e al foglio 36, particella 231 e delle aree appartenenti all’ex alveo del rio Matzeu defunzionalizzate dal punto di vista idraulico”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo al prossimo punto all’ordine del giorno. La parola all’Assessore Bullita per illustrare il testo, prego.

### **ASSESSORE BULLITA**

Grazie. Oggi mi dovete pagare gli straordinari. Questo punto, che riguarda le aree di via Piave, è uno di quei punti in cui viene da esclamare finalmente ci siamo arrivati.

Questo è un oggetto che ritengo davvero di interesse trasversale, perché ha riguardato più Amministrazioni che si sono interessate alle aree ricomprese tra la via Dante e corso [...].

Già nel 2008 l’agenzia del demanio aveva concesso le aree censite a foglio 40, mappale 414 di 7.295 metri quadri e al foglio 36, mappale 231 di 5.915 metri quadri, per un totale di 13.210, dicevo nel 2008 l’agenzia del demanio le concedeva al Comune di Sestu per un arco temporale di sei anni, quindi scaduto nel 2014, per poter realizzare le opere di allargamento della via Piave, perché come ricorderete la via Piave aveva subito un allargamento, un abbattimento dell’argine e la sistemazione che ancora oggi vediamo.

Da lì in poi comunque c’è sempre stato interesse delle varie Amministrazioni che si sono avvicendate nel richiedere al demanio, alla Regione la possibilità di poter avere in proprietà le aree, proprio perché sono aree che rivestono un forte interesse pubblico. Così nel tempo sono state reiterate più richieste, che però non potevano essere soddisfatte perché le aree appartenevano ancora al demanio dello Stato, quindi la Regione finché non le avesse acquisite non poteva disporre per poter fare tutti gli atti conseguenti.

Nel 2018 abbiamo manifestato l’interesse all’acquisizione di quelle aree, non so se qualcuno di voi lo ricorda, avevamo fatto la manifestazione di interesse proprio per l’acquisizione. Ancora, sempre nel 2018 avevamo ottenuto, su richiesta del 2017, il comodato d’uso delle aree relative a due mappali, ma anche una parte dell’area ex alveo di 11.500 metri quadri circa, perché chi è anziano almeno quanto me ricorderà che prima il fiume non passava dove lo vediamo oggi, bensì era più vicino all’abitato di via Piave e di via Mascagni e quindi lì c’è tutto un tratto demaniale che è demanio idrico, quello dove passava il fiume.

Quindi oggi di che cosa abbiamo bisogno, oltre ovviamente al discorso di acquisire i primi due mappali? Di fare un frazionamento che consenta di individuare quali sono del vecchio alveo le parti defunzionalizzate, che sono quelle che citavo prima di circa 11.200 metri quadri, che oggi non hanno mappale perché sono un unico tassello che si estende dal

punto in cui nasce il fiume fino al punto in cui sfocia, quindi è un unico mappale. Per cui c'è l'esigenza di fare un frazionamento per poterlo individuare in modo puntuale.

Oggi a cosa stiamo puntando noi? Ovviamente all'acquisizione dei primi due mappali, che sono quei 13.210, ma anche alla sdemanializzazione di questi ulteriori 11.500. Quindi con questa delibera noi cerchiamo di ottenere due risultati.

In data 20 ottobre 2021, quindi circa quattro mesi fa ci veniva comunicata finalmente la sdemanializzazione, con determina n. 3756, delle due aree che ho citato in premessa: quella a foglio 40 di 7.295, quella al foglio 36 di 5.915. Questi sono i due mappali che confinano e quindi quelli più vicini alla via Piave. Quindi oggi noi con questa delibera andiamo, naturalmente poi dovremo fare l'atto, ad acquisire la prima parte, la prima striscia.

Cosa mancava ancora? Mancava l'autorizzazione al servizio del demanio di poter procedere con gli atti di trasferimento dell'area al Comune di Sestu. In data 18 gennaio, quindi circa un mese fa, 2022, ci veniva finalmente comunicata la conclusione della procedura amministrativa finalizzata proprio al trasferimento delle aree. Quindi l'autorizzazione all'agenzia del demanio regionale di poter trasferire finalmente le aree.

Quindi, ripeto, come già vi ho detto prima, con questa delibera noi andiamo a confermare quanto avevamo già richiesto nel 2018, che parlavamo di questi due mappali, con ulteriore richiesta di sdemanializzazione dell'area ex alveo oggi defunzionalizzata.

L'area defunzionalizzata non ha un numero mappale ancora oggi, l'ho spiegato prima, perché manca ancora il frazionamento. Ha fatto bene a fare l'osservazione.

Perché manca il frazionamento? Per il semplice fatto che, finché quella rimaneva demanio idrico o demanio dello Stato, ovviamente il frazionamento non poteva essere firmato dal demanio regionale. Quindi serve quel passaggio affinché il demanio regionale possa firmare il frazionamento e poi perfezionare la sdemanializzazione e cessione al Comune di Sestu. Quindi noi oggi stiamo puntando all'intera area che ha un totale, sommando i 13.210 più gli 11.500, di quasi venticinquemila metri quadri. Stiamo parlando di un'entità davvero molto importante che consentirà comunque di portare investimenti di un certo rilievo per interesse e finalità esclusivamente pubbliche.

Poi lì rimane ancora la questione legata agli spazi privati, perché dovete sapere che all'interno di quelle aree ci sono due episodi importanti: uno è il triangolo che è circoscritto dalla strada e che confina sul lato maggiore con la via Manzoni; l'altra sono quelle strisce di terreno che sono derivanti proprio dal passaggio del nuovo tracciato dell'alveo, perché lì c'erano dei terreni, che erano delle strisce che partivano dalla sponda, guardando dalla posizione in cui siamo noi, destra del fiume e salivano fino alla via Leopardi. Quando è passato il nuovo tracciato, li ha spaccati in mezzo. Quindi una parte di questi terreni sono rimasti circoscritti tra l'ex sponda destra del fiume e la nuova sponda sinistra. Quindi sono rimasti là in mezzo.

Su questi l'Amministrazione dovrà fare una riflessione, capire se c'è la volontà anche dei privati di cedere, insomma trovare quelle modalità future per poter ovviamente completare l'investimento su tutto il tassello. I costi da sostenere saranno esclusivamente quelli relativi al prezzo simbolico dell'area, che solitamente è stabilito tra i 50,00 e i 100,00 euro, e i costi che invece sono legati all'atto di trasferimento. Quindi si tratterà forse di

qualche migliaio di euro. Quindi davvero stiamo parlando di una cosa davvero molto importante che per il Comune ha un costo relativamente basso e quindi zero.

Vorrei aggiungere un'ultima cosa. Una delle cose che viene richiesta nella comunicazione da parte della Regione è che il Comune si assuma questi costi che vi ho appena descritto. Però poi siamo andati a vedere il deliberato dell'atto che è stato redatto e in effetti in premessa viene scritto, mentre invece nel deliberato non se ne fa menzione, per cui io chiederei, signor Presidente, di aggiungere al comma 3 lasciarlo così com'è, dopo la parola "proprietà" che è l'ultima parola, mettere una virgola "e di impegnarsi a sostenere tutti i costi necessari per il trasferimento di proprietà, come indicato in premessa".

Se siete d'accordo aggiungiamo queste poche parole in modo tale che diamo ulteriore perfezionamento all'atto.

## **PRESIDENTE**

Innanzitutto, un secondo soltanto, il parere chiaramente del geometra Mameli è favorevole? Benissimo. Del Segretario altrettanto? Benissimo. Altrimenti non avrebbe senso votarlo.

Prego, Consigliera Mura.

## **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Io intervengo per qualche chiarimento, se l'Assessore vorrà darmeli, per capire che cosa si poteva fare sino adesso in queste particelle che vengono acquisite, che cosa si può fare in quelle che ancora devono essere sdemanializzate, per capire poi quali sono le intenzioni dell'Amministrazione sul fiume. Ovviamente si è capito perché si vuole valorizzare, è considerato un punto strategico, eccetera, sono cose che sentiamo dire dall'inizio del 2000, 2003, quando si parlava addirittura di un'opera che sarebbe stata realizzata con i soldi della Corte del sole, quindi stiamo parlando veramente se non sbaglio di quando lei, Assessore Bullita, era Assessore con il Sindaco Taccori. Anche da prima. Quindi stiamo parlando di un interesse su quell'area, che è veramente portato avanti negli anni.

Quindi la mia domanda è da una parte che cosa si poteva fare sino adesso. Io penso che si potessero fare tante cose, tanto è vero che sono state date delle autorizzazioni anche alle associazioni per fare delle attività sportive e che quindi sono la dimostrazione che l'area si potesse utilizzare, da quello che capisco io. Io mi chiedo: nelle opere da sdemanializzare si potrà fare altrettanto?

La terza domanda è, in base a quali sono le intenzioni dell'Amministrazione su quest'area, si può portare avanti da subito il progetto e non aspettare l'acquisizione di tutto e non aspettare anche l'acquisizione dei terreni privati?

La domanda è, infine, se si può realizzare qualcosa nel fiume senza aspettare che si completi il processo di sdemanializzazione, senza aspettare che decidiamo che cosa fare per quanto riguarda i terreni privati, se manifestare un interesse per l'acquisizione, eccetera, perché quello che vorrei dire è, se si tratta comunque di opere amovibili come immagino



dovrebbero essere le opere che si realizzano in quell'area, magari non c'è bisogno di aspettare ancora per finalmente dare al paese ciò che da trent'anni si aspetta.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono altre richieste di chiarimento? Se non ci sono altre richieste di chiarimento, prego, Assessore, può rispondere.

#### **ASSESSORE BULLITA**

Come ho spiegato prima e come trova peraltro nella delibera, in effetti noi disponiamo già dal 2018 di un contratto di comodato, perché nel 2017 avevamo fatto una richiesta proprio perché si manifestavano, io ricordo per esempio il problema legato a cose che si facevano con i cavalli (la pentolaccia a cavallo) e si poneva sempre il problema che lì si era in una situazione sempre un pochino promiscua, per cui si chiese alla Regione il comodato, anzi non alla Regione, all'agenzia del demanio si chiese, perché ancora faceva parte del demanio dello Stato, si chiese di avere il comodato per poter comunque darla disponibile per organizzare degli eventi. Erano totalmente esclusi gli investimenti. Ecco perché l'Amministrazione non ha potuto fare nulla, perché è chiaro che per attrezzare un'area di quel tipo, vista anche la consistenza, è chiaro che ci vogliono risorse ingenti.

Quindi il Comune si trovava in una situazione un po' in un limbo di avere questo comodato, però di non poter spendere risorse e soprattutto di non poter neppure richiedere i finanziamenti, proprio perché, non avendo la disponibilità dell'area, non si potevano portare in essere e quindi chiedere i finanziamenti.

*(Interventi fuori microfono)*

Un'area così ovviamente ha bisogno di verde, ha bisogno di tante cose, sono investimenti che noi non potevamo assolutamente fare, perché nel momento in cui li vai a imputare a un'area che è tua, è chiaro che incorri in un sacco di problematiche.

#### **SEGRETARIO MARCELLO**

Per quanto riguarda gli investimenti, io adesso ho l'atto di comodato e obiettivamente c'è un motivo ostativo a poter fare investimenti anche teoricamente quelli amovibili, perché è pur vero che nel contratto di comodato, quello stipulato nel 2018 e prima mi pare di aver capito non c'era nessun tipo di atto, quindi all'articolo 2 mi dice tuttora «(...) la durata del presente contratto di comodato è a tempo indeterminato nelle more dell'acquisizione definitiva a prezzo simbolico, ai sensi della legge regionale...», per cui in base a questo articolo parrebbe che noi possiamo fare anche degli investimenti soltanto con questo titolo di comodato. Però poi all'articolo 3, perché in genere i comodati sono scritti in questo modo, c'è

un'altra postilla, «(...) che il comodante – in questo caso la Regione – può chiedere la restituzione dei beni immobili per motivi di pubblico interesse, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che il comodatario possa avanzare pretese di indennizzo eventuali, anche altri risarcimenti di sorta».

È normale che in questa situazione, è difficile poter fare qualunque tipo di investimento, perché in ogni momento la Regione, a suo insindacabile giudizio, può riprendersi l'area.

Il mio intervento è prettamente tecnico, se può essere d'aiuto nella discussione. Scusate l'intervento.

#### **ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Segretario. È sempre opportuno. Dicevo, mentre invece cosa si potrà fare? Si potrà fare del verde. Immaginate, in uno spazio di quel tipo la prima cosa che viene in mente è un parco urbano, chiaro, non potrebbe essere altrimenti, anche perché non possono essere elevati volumi, perché sappiamo che siamo in una fascia di rispetto, per cui è chiaro che la destinazione sembra quasi preordinata dall'alto.

Per quanto riguarda lo spazio, che ancora è in capo al demanio, è chiaro che noi nel momento in cui abbiamo acquisito le due aree, avendo peraltro già una situazione di comodato, andremo a chiedere, perché ormai la strada è tracciata, non siamo più nel limbo dell'agenzia del demanio dello Stato, siamo in una situazione completamente diversa. Intanto è intervenuta la Regione, intanto noi abbiamo avuto il trasferimento delle aree, a quel punto ovviamente nel frattempo che sta andando avanti tutto il processo di sdemanializzazione e di acquisizione, noi chiederemo anche l'autorizzazione a portare degli investimenti. Proprio perché la strada è tracciata, perché da lì non si tornerà più indietro.

Per quanto riguarda i privati è chiaro che, se noi dovessimo portare degli investimenti e non è stato ancora perfezionato alcun tipo di trattativa, trasferimento di proprietà, è chiaro che saranno momentaneamente estromessi da quelli che sono gli investimenti, anche perché comunque sia la consistenza iniziale di venticinquemila metri quadri comunque ci consente già di fare delle opere che abbiano davvero una rilevanza unica, perché comunque non abbiamo spazi destinati al pubblico che abbiano delle specificità e soprattutto delle superfici di questo tipo, ma sicuramente con il tempo dovremo trovare tempo, modo e soprattutto risorse e soprattutto l'accordo con i proprietari privati perché è chiaro che non potremo mai pensare di creare qualcosa di bello, come potrebbe essere un parco urbano e lasciare delle situazioni di contesto che sono fortemente dissonanti con quello che stiamo realizzando.

#### **PRESIDENTE**

Prego.

#### **CONSIGLIERA MURA**

Scusate ma questo è un argomento che ci interessa in maniera particolare. Non che gli altri argomenti non siano importanti, ma serve per capire.

Io vorrei sapere se avete già un'idea, a parte che sarà una zona verde, ma, che so, la tanto richiesta zona per chi fa skate, sto chiedendo all'Assessore se c'è, visto che qualcuno già sta parlando, se c'è un'idea chiara, quindi una delle richieste della cittadinanza è quella di un'area per poter usare lo skate, poi corsa, mountain-bike, cavalli: voi avete un'idea di che cosa fare? Perché è vero che le autorizzazioni, la parte burocratica può essere ancora lunga, ma intanto il tempo immagino che l'abbiate usato per la zona C su e abbiate più o meno un'idea di quello che vorrete andare a fare. Io vi sto chiedendo di dividerla.

#### **ASSESSORE BULLITA**

Abbiamo solo un problema, le idee sono troppe. Quindi io credo che oggi non sia il momento ancora per poter esternare quella che sarà l'idea finale, proprio perché abbiamo bisogno di supporto, di professionalità che ci possano comunque consentire anche di fare le scelte più opportune.

È chiaro che questa sarà un'area multifunzionale, è normale. D'altronde la vocazione che ha l'abbiamo già vista. Comunque lì si sono fatte delle manifestazioni per San Sebastiano, si sono fatte le manifestazioni con i cavalli, si è fatto ciclocross per tre volte. Tra l'altro, non so se avete letto il giornale, c'è stato un bellissimo articolo proprio sulla gara di ciclocross da parte del responsabile regionale, che è stata definita, per come era stato realizzato il tutto, di livello nazionale. Quindi davvero abbiamo delle società a Sestu che possono, hanno del grandissimo potenziale e lo possono esprimere, se le mettiamo nelle condizioni di farlo. Quindi è chiaro che noi tutte queste idee le mettiamo insieme.

C'è adesso in corso per esempio la scuola di mountain-bike che sempre insiste su quell'area. È all'interno di un parco urbano ed è chiaro che queste cose possono essere riassunte.

Poi le modalità purtroppo non siamo in grado noi di poterle pensare da soli, abbiamo bisogno delle professionalità che ci supportino proprio nel fare le scelte più azzeccate e anche nel modulare gli investimenti, perché è chiaro che le idee possono essere tantissime, però poi dobbiamo fare anche il conto della serva, capire qual è la disponibilità e trovare le modalità anche andando per stralci, se dovesse servire, per cercare di soddisfare tutte le esigenze.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Meloni.

#### **CONSIGLIERA MELONI VALENTINA**

Grazie, Presidente. Diciamo che la curiosità è tanta, le perplessità espresse dalla Consigliera Mura sono condivise anche da me. Il timore che le aree possano essere cedute

alle varie attività e non siano fruibili da tutti i cittadini è anche nell'aria, quindi ci auguriamo che l'Amministrazione voglia sicuramente condividere con tutto il Consiglio e con anche tutta la cittadinanza queste intenzioni e magari addirittura farci esprimere un'opinione in merito, come magari è stato fatto anche per altri temi di interesse collettivo come il PUMS. Però davvero è una cosa che ci entusiasma, che ci ha trovato favorevoli.

Devo ricordare che questo punto è arrivato in commissione senza che i Consiglieri avessero la documentazione necessaria a poter fare le opportune valutazioni, la documentazione ci è stata consegnata subito dopo, ma nonostante questo ci siamo espressi in via del tutto eccezionale a favore del fatto che questo punto venisse affrontato nel primo Consiglio utile, perché abbiamo compreso l'importanza collettiva di questa soluzione che si stava presentando davanti a noi.

Premesso che è sempre opportuno tenere fede al regolamento, però ripeto in via del tutto eccezionale abbiamo voluto comunque discutere e portare avanti questa iniziativa perché la riteniamo importante, la riteniamo fondamentale, ma riteniamo fondamentale che quelle aree vengano lasciate a disposizione della collettività fin da subito, di tutti, che possano essere a disposizione degli anziani che vogliono passeggiare serenamente piuttosto che dei bambini che vogliono andare lì a correre e a giocare a piedi piuttosto che in bicicletta.

Ci auguriamo di vedere finalmente un polmone verde nella nostra città, ci auguriamo che sia un'area curata e tutelata, che non venga invasa dalla spazzatura e che sia preda dell'incuria, come altre aree che magari sono più periferiche ma che sono comunque un po' abbandonate a loro stesse.

Quindi la minoranza diciamo che, cioè parlo per me ma, visto anche il fatto che oggi stiamo discutendo questo punto, è sicuramente consapevole dell'esigenza e dell'importanza dell'acquisizione di queste aree, dell'importanza anche del frazionamento dell'area indivisa affinché possa essere oggetto di un passaggio, un trasferimento di proprietà.

Però partiamo da quello che abbiamo, come diceva anche prima la Consigliera Mura; cerchiamo di fare immediatamente tesoro di quest'area che abbiamo tanto desiderato, che abbiamo tanto voluto e mettiamo subito in campo delle iniziative che possano renderla sicura e fruibile dai cittadini. Poi ovviamente i soldi saranno proporzionati alle disponibilità dell'ente. Però non sempre serve avere del denaro. Per avere cura di qualcosa basta la volontà di farlo, basta la volontà di coinvolgere e poi, successivamente sì, le opere che sono tanto richieste e io penso soprattutto ai giovani che potrebbero davvero trovare un punto di aggregazione in questi spazi che sono ampi, che sono all'aperto, che però potrebbero veramente essere un punto di aggregazione importante per i nostri ragazzi. Ma non solo per loro, ripeto. Molti amano andare a passeggiare nel lungofiume. Quando questo lungofiume avrà anche una parvenza di luogo curato, sarà piacevole per tutti, anche per chi semplicemente attraversa le strade del paese, le strade limitrofe.

Quindi ben vengano le iniziative di questo genere. Noi siamo assolutamente favorevoli a far sì che queste vengano favorite e quindi anticipo ancora una volta la mia dichiarazione di voto: il nostro voto sarà a favore di questa proposta di delibera.

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Mura.

## **CONSIGLIERA MURA**

Sinceramente speravo di sentire qualcosa in più, semplicemente perché immaginavo che questi anni fossero serviti per chiarirsi le idee in modo da essere pronti poi al momento di poter intervenire.

Le opere, come abbiamo visto, anche dalle manifestazioni organizzate dalle associazioni di biker non sono opere, interventi che richiedono chissà quali finanziamenti, chissà quali investimenti, per cui la richiesta è veramente quella di pensare a come utilizzare gli spazi e iniziare ad utilizzarli da subito e soprattutto, Assessore, scusi, ma ci tengo a un confronto con lei, non semplicemente con i Consiglieri, soprattutto sarebbe importante capire da subito qual è la linea dell'Amministrazione e che sia l'Amministrazione a fare gli interventi, perché io sono felice che ci siano tante associazioni attive sul territorio, però non è piacevole sentirsi a volte esclusi da certe zone del territorio comunale. Lei sa benissimo che c'è stato un bel po' di malcontento in merito ai foglietti che sono comparsi sui pali della luce in via Piave, che vietavano l'accesso all'area di cui stiamo parlando qualche mese fa.

Ora sono cose positive, l'impegno delle associazioni è positivo, l'Amministrazione dovrebbe fare in modo che queste risorse e queste energie vengano utilizzate nel miglior modo possibile, usufruendo degli spazi ma, allo stesso tempo, senza negare spazi alla collettività. Ecco perché ritengo che l'impegno nella realizzazione delle opere, degli interventi nello strutturare, nell'organizzare gli spazi, debba essere in capo all'Amministrazione e non frutto di concessioni temporanee, ma che si sappia sin da adesso che cosa si vuole fare e quello spazio sia uno spazio per tutti, senza cartelli che ne vietino l'ingresso a nessuno.

Poi mi permetto di perorare ancora la causa dello skatepark, perché, mentre per altri sport ci sono delle strutture, ci sono degli spazi adeguati, invece i nostri ragazzi, per i quali abbiamo il dovere di organizzare dei servizi, non soltanto gli sport più conosciuti ma anche altri, da tempo, ormai sono diventati uomini, padri di famiglia, chiedono questi spazi.

Anticipo che ovviamente il voto del Partito Democratico su questo sarà favorevole.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Sechi.

## **CONSIGLIERA SECHI**

Grazie, Presidente. Non nascondo la mia felicità del raggiungimento di questo obiettivo, perché lo stavamo inseguendo tutti da parecchio tempo, quindi va bene così.

Concordo sul fatto che si debba decidere insieme come debba essere utilizzata quell'area, senza però perdere di vista che prima ancora di decidere va capito quali sono i limiti imposti dalla norma, vista la posizione così vicina al fiume, perché è vero che è un'area bellissima che si può sfruttare, però dobbiamo anche stare attenti a quello che proponiamo, proprio perché è una situazione particolare, una zona particolare. Quindi io auspico

veramente che ci sia la collaborazione da parte di tutti, senza perdere di vista però quella che è la sicurezza, che è fondamentale.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? No. Prego, Assessore, può concludere.

## **ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. Prima ho sentito dire alla Consigliera Valentina Meloni che è tanto desiderato e tanto voluto quello spazio. Questo mi ha acceso un ricordo. È vero, tanto desiderato e tanto voluto. In questi anni abbiamo, dico abbiamo perché non sono stato l'unico, forse sono stato quello più assiduo ma non sono di sicuro stato l'unico, abbiamo letteralmente stalkerato la Regione proprio per riuscire ad ottenere questo risultato, perché era sempre lì a venire di giorno in giorno ed è chiaro che noi siamo sempre stati con il focus sul problema per cercare di avere quanto prima il risultato.

Poi, devo dirvi la verità, ad un certo punto ho trovato un ingegnere del servizio, che è una donna, forse, proprio perché è una donna, è stata meglio di tutti gli altri, che ci ha dato una grande mano d'aiuto. Non posso dire altro, perché diciamo che la nostra pratica non era stata forse presa nella giusta considerazione, invece abbiamo trovato davvero una persona che devo dire, quando si parla di qualche dipendente fannullone, di sicuro non è questo ingegnere. Questa è stata davvero una persona splendida, che ha capito quali erano le esigenze, ha acquisito immediatamente tutta la documentazione che noi abbiamo provveduto ad inviare, in parte anche personalmente, anche portata a mano, proprio per cercare di chiudere questa operazione. Io confido in lei ancora per riuscire anche ad avere in tempi brevissimi gli altri spazi di cui abbiamo parlato.

Per quanto riguarda invece ciò che diceva la Consigliera Mura, non le nascondo che stiamo puntando in alto. Vogliamo un'area davvero attrezzata, bella, fruibile, vivibile, che possa consentire davvero molteplici attività.

Chiaro, quella dello skate è sul piatto, come tutte le altre cose che vorremmo realizzare. Avessimo avuto la possibilità, niente di improbabile, sarebbe già stato realizzato. Però sappiamo bene che poi vanno fatte delle scelte e quindi ovviamente le scelte da fare sono tante, sul piatto abbiamo mille idee, come ho detto prima, ma le garantisco, ancora una volta lo ripeto, stiamo puntando in alto. Poi che Dio ci assista ovviamente, perché per fare tutto ci vorranno delle belle risorse, anche perché non possiamo offrire uno spazio come quello che dal punto di vista ambientale è anche abbastanza delicato, quindi va curato nel miglior modo possibile, va ovviamente integrato con tutto quanto esiste e soprattutto dobbiamo realizzare qualcosa che si mantenga nel tempo. Non possiamo creare qualcosa di bellissimo, che però magari tra tre o quattro anni non riusciamo a portare avanti, a tenere in vita, a gestirlo, esatto.

Io vi posso fare esempi di alcuni Comuni che hanno fatto delle opere bellissime con dei prati enormi, che però poi si sono resi conto che costavano troppo alla collettività e in molti casi si sono persi. Quindi è chiaro che noi dobbiamo trovare il giusto compromesso tra un'opera bella, fruibile, utilizzabile dai nostri concittadini, che comunque contenga un po' le

idee di tutti, perché questa comunque è la mira che abbiamo, però allo stesso tempo che sia gestibile, che non crei difficoltà alla nostra come alle Amministrazioni future. Deve essere qualcosa che si mantiene nel tempo e che si gestisca con le giuste risorse.

#### **PRESIDENTE**

Passiamo ora alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Petronio.

#### **CONSIGLIERA PETRONIO**

Grazie, Presidente. Considerata la fondamentale importanza di quel tassello all'interno del nostro Comune, che costituirebbe un polmone verde che è meglio gestito in capo al nostro Comune, a totale servizio della cittadinanza, il gruppo di Forza Italia non può che essere a favore di questa delibera.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Crisponi.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Intervengo per dire che chiaramente il voto non può che essere favorevole. Come ha ricordato l'Assessore, questo è il risultato che diverse Amministrazioni che si sono succedute nel tempo hanno cercato di portare a casa, ma si sono sempre scontrate con il fatto che la Regione era vincolata comunque alle volontà del demanio e finché non sono state messe in atto tutta una serie di azioni che sono partite dall'alto, non è stato possibile avere la possibilità di usufruire di questi terreni.

Poi su quello che bisogna fare credo che tutti quanti abbiamo un'idea. È un polmone verde dentro il nostro paese, è un percorso naturale per fare attività fisica all'aperto, per poter mettere delle piccole aree verdi, per poter fare un'oasi di relax, ma che sia, come ha detto prima l'Assessore, anche sostenibile, perché è inutile che facciamo chissà quali opere, se poi non siamo in grado di gestirle, perché [...] di alcune aree del paese testimoniano il fatto che comunque non si riesce a gestire tutto nel modo più appropriato possibile.

È chiaro che bisogna dare priorità alle attività che coinvolgono i giovani, che coinvolgono anche l'aggregazione più in generale. Lo skateboard penso sia una cosa anche dovuta, perché da anni diverse Amministrazioni che si sono succedute, e anche questa che attualmente amministra, hanno promesso un'area di questo genere dedicata ai ragazzi.

Quindi il voto non può che essere favorevole sperando anche in un fattivo coinvolgimento di tutti nel momento in cui si decide e non in soluzioni che siano soltanto [...]. Quindi siamo speranzosi che l'Assessore, come ha fatto in altre occasioni, mantenga le promesse e che quindi coinvolga tutti.

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Serra.

**CONSIGLIERE SERRA**

Non possiamo che essere soddisfatti, perché quella è un'area molto importante, è un risultato ottimo; da subito, quando ho saputo che c'era la possibilità di domani vedere realizzato un parco, fare attività, qualsiasi cosa che possa cercare di attrarre le famiglie, bambini e quant'altro e riversarsi in quel polmone verde, mi auguro che sia ben curato, ben definito domani, naturalmente siamo e sono favorevole.

Quindi il gruppo di Sestu Domani voterà favorevole.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Ledda.

**CONSIGLIERA LEDDA**

Buonasera a tutti. Il gruppo dei riformatori voterà felicemente a favore, considerato che in questo modo si risolve un problema che ormai dura da quarant'anni.

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Meloni.

**CONSIGLIERE MELONI MAURIZIO**

Grazie, Presidente. Anche io sono favorevolissimo a questo punto, quindi Fratelli d'Italia voterà a favore.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 4 all'ordine del giorno: *“Regione autonoma della Sardegna, Servizio patrimonio e demanio idrico – manifestazione d'interesse del Comune di Sestu all'acquisizione, per le finalità previste dall'art. 3, della LR n. 35/1995, della proprietà dei terreni al foglio 40, particella 414 e*



*al foglio 36, particella 231 e delle aree appartenenti all'ex alveo del rio Matzeu defunzionalizzate dal punto di vista idraulico".*

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	00	00

(Consiglieri assenti: Argiolas Antonio, Collu V. e Pitzianti S.)

Con 18 voti favorevoli, il quarto punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	00	00

Con la medesima votazione, 18 voti favorevoli, il quarto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

Prego, Consigliera Ledda.

#### **CONSIGLIERA LEDDA**

Chiederei cinque minuti di sospensione perché la maggioranza si riunisca.

#### **PRESIDENTE**

Prego, concediamo la sospensione. ( h. 20,45)

Alle ore **21,00** riprendono i lavori

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Mozione per azioni urgenti e interventi strutturati per la prevenzione del disagio psicologico e per garantire l'accesso alle cure per la salute mentale”*

### **PRESIDENTE**

Riprendiamo la seduta. Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. Prego, Consigliera Mura, può illustrare il testo.

### **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Inizio col dire che questa è una mozione che sta facendo il giro dei Comuni sardi, non è una mozione che viene presentata semplicemente nel Comune di Sestu. È già stata portata, discussa e approvata da Amministrazioni di diversi colori politici, parliamo di Cagliari, Quartu, Quartucciu, Monserrato, per stare nell'area metropolitana, ma saliamo su ad Alghero, Ittiri, Olmedo. Quindi sono diversi i Comuni che hanno sposato questa mozione. Per quale motivo? Perché gli effetti che ha avuto il Covid sulla salute mentale sono evidenti a tutti, perché è innegabile che per uscire dalla crisi occorra affrontare anche questo problema e parlare anche di salute mentale. È sotto gli occhi di tutti che quello che è successo negli ultimi anni ha messo a dura prova il sistema sanitario e ovviamente anche tutto ciò che concerne la salute mentale.

Io, per quanto possibile, sarò breve, cercherò di essere breve nell'esposizione, ma più che leggere il più velocemente possibile non potrò fare. La mozione si divide sostanzialmente in due parti: una parte che elenca una serie di studi che provano, che dimostrano gli effetti della crisi pandemica e poi un'altra parte che invece riguarda quelli che dovrebbero essere i provvedimenti da adottare, il DPCM del 2017, eccetera.

Premesso che benché approfondite conoscenze sull'impatto della pandemia sulla salute mentale nel lungo periodo siano ancora in fase di elaborazione, è verosimile che la domanda di interventi psicosociali aumenterà notevolmente nei prossimi mesi e anni, alla luce degli effetti psicologici che la pandemia ha ingenerato e ingenererà sugli individui, in particolare sui giovani e sulle persone psicologicamente più fragili o più esposte alla crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria; il rapporto Unicef pubblicato a ottobre 2021 stima che il 19 per cento degli adolescenti convive con disturbi legati alla salute mentale, contro il 16,6 del 2019. Per la loro cura in Italia ci sono in media 2,9 psicologi ogni centomila

abitanti in età evolutiva, mentre in Europa la media è di 6,3 psicologi ogni centomila abitanti in età evolutiva; dai dati pubblicati dall'Ordine nazionale degli psicologi, sempre a ottobre 2021, emerge che la pandemia ha determinato un aumento del bisogno di cure per problemi d'ansia (+83%), disturbo dell'umore o depressione (+72%), problematiche dell'adolescenza (+62%), problemi di coppia e con i figli (+49%); secondo lo studio "Impact of the Covid-19 pandemic on the well-being of children with neurodevelopmental disabilities and their parents" su 302 genitori e caregiver di bambini tra i 2 e i 17 anni con disturbi dello sviluppo neurologico intervistati, il 64,5 per cento riportava un peggioramento del disturbo del neurosviluppo e dei sintomi di salute mentale in comorbidità e il 76,9 per cento riferiva che la salute e il benessere del bambino avevano subito l'impatto del Covid-19. Lo studio riporta, inoltre, il fatto che i bambini durante la pandemia abbiano guardato più televisione e media digitali, abbiano fatto meno esercizio fisico, sperimentato una qualità del sonno ridotta e avuto una dieta più povera. Quasi un quinto delle famiglie ha riportato un aumento del dosaggio dei farmaci somministrati al loro bambino. I genitori hanno riferito che il Covid-19 ha avuto un impatto sul proprio benessere e oltre la metà delle persone coinvolte nello studio hanno affermato di non aver ricevuto l'assistenza necessaria a tutela della loro salute mentale; i risultati dello studio "Psychoeducational Challenges in Spanish Children With Dyslexia and Their Parents' Stress During the Covid-19 Pandemic" hanno mostrato un aumento significativo dei sintomi depressivi e ansiosi nei bambini con dislessia, durante la pandemia da Covid-19; gli autori sottolineano, inoltre, come i genitori abbiano rilevato nei figli sintomi emotivi, di iperattività e disattenzione di maggiore entità, oltre che problemi comportamentali; lo studio "Investigating the effects of Covid-19 lockdown on Italian children and adolescents with and without neurodevelopmental disorders: a cross-sectional study" ha indagato l'impatto del distanziamento sociale e dei cambiamenti a livello di vita quotidiana durante la pandemia da Covid-19 in bambini e adolescenti con o senza un disturbo del neurosviluppo; i ricercatori hanno evidenziato nel gruppo dei partecipanti con un disturbo del neurosviluppo, posto a confronto con un gruppo di partecipanti senza un disturbo, un impatto maggiore delle seguenti variabili: apprendimento da remoto/a distanza, socialità, rimprovero; lo studio "Reading Skills of Children with Dyslexia Improved Less Than Expected during the Covid-19 Lockdown in Italy" ha rilevato come una percentuale tra il 59 e il 63 per cento dei bambini con una diagnosi di dislessia non abbia raggiunto il miglioramento medio atteso nelle abilità di lettura; secondo i genitori, inoltre, i bambini hanno mostrato una maggiore tendenza all'isolamento sociale e minori preoccupazioni legate alla pandemia e alla chiusura della scuola.

Se siete d'accordo, do per letti gli altri studi e passo ai considerato.

Considerato che con il DPCM del 12 gennaio 2017 sui livelli essenziali ai assistenza (cd LEA) la psicoterapia è stata riconosciuta un diritto per tutti coloro che ne hanno bisogno. Non più un privilegio per pochi quindi. Gli articoli 24, 25, 26, 27 e 28 includono la psicoterapia tra gli interventi assistenziali sociosanitari per minori, coppie e famiglie, per minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, per le persone con disturbi mentali, per le persone con disabilità e per persone con dipendenze patologiche; il Coordinamento nazionale per la salute mentale ha richiamato più volte l'attenzione delle istituzioni sulla necessità di rafforzare la rete dei servizi pubblici, evidenziando l'urgenza di adottare piani d'azione per i disturbi emotivi comuni e potenziare, alla luce del malessere psichico diffuso, la rete dei servizi sanitari dedicati alla salute mentale, territoriali, della medicina generale e specialistica, con particolare attenzione ai servizi da attivare per la salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza, oltre che di adottare iniziative per sopperire alla carenza endemica di specialisti con nuove dotazioni di personale per tutte le tipologie e le strutture,

mediante l'impiego di personale sanitario specializzato, in particolare di psichiatri, psicologi e psicoterapeuti.

I dati sull'emergenza sanitaria in salute mentale in Italia sono noti da molti anni. L'emergenza Covid-19 non ha provocato i disagi psicologici ma li ha rivelati, soprattutto nei giovanissimi che, più di tutti, hanno sofferto a causa dell'isolamento e delle restrizioni imposte dalle misure adottate per il contenimento del contagio.

Da tempo si dibatte sull'urgenza cogente di rafforzare la medicina territoriale, che durante la pandemia ha dimostrato tutta la sua fragilità e, cosa molto importante, questo è un punto su cui voglio proprio porre l'accento, nei servizi sanitari dedicati alla salute mentale dell'età evolutiva (bambini e adolescenti) l'intervento diagnostico finalizzato alle certificazioni per la scuola assorbe gran parte delle risorse professionali. In pratica si valuta e si certifica il disagio, ma non lo si cura. C'è un bisogno di cure psicoterapiche a cui il servizio pubblico non dà risposta. Un diritto quindi alla salute negato.

Dove è stato sperimentato l'affiancamento al medico di medicina generale dello psicologo di base, parlo soprattutto del Veneto che è stato fatto da apripista in questo settore, sono riscontrati effetti ampiamente positivi come la riduzione della richiesta di visite mediche, di esami specialistici, di prescrizioni farmacologiche, degli accessi impropri al pronto soccorso.

Rilevato che nel disegno di legge bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022/2024 era inizialmente previsto il cosiddetto "bonus salute mentale", per un valore di 50 milioni di euro; a seguito del mancato inserimento nella legge di bilancio del citato bonus è stato predisposto un emendamento (cd. Milleproroghe), qui le cifre indicate sono sbagliate perché questa mozione è datata 10 febbraio, quindi i fondi messi a disposizione sono 20 milioni, di cui 10 saranno destinati nel 2022 al potenziamento delle strutture già esistenti e al reclutamento di professionisti sanitari e assistenti sociali e 10 milioni invece per il bonus, andando a coprire una platea di circa sedicimila persone.

Si impegnano quindi la Sindaca e l'Amministrazione comunale a chiedere al presidente della Regione Sardegna, alla Giunta e al Consiglio regionale un impegno a prevedere nella legge finanziaria attualmente in discussione un fondo regionale volto a garantire un aiuto economico a favore delle persone che hanno bisogno di intraprendere percorsi di assistenza psichiatrica, psicologica e psicoterapica presso specialisti privati, e a prevedere uno stanziamento per garantire tramite psicologi-psicoterapeuti convenzionati la consulenza psicologica per tutte le studentesse e gli studenti presso le scuole primarie e secondarie, in accordo con la direzione scolastica regionale; a chiedere al presidente della Regione Sardegna, alla Giunta e al Consiglio regionale l'impegno a investire sull'inserimento nei presidi territoriali dello psicologo di base nella medicina di gruppo con l'obiettivo di rispondere al bisogno della popolazione di accedere a prestazioni psicologiche a bassa soglia, promuovere in maniera più efficace il benessere psicologico dei cittadini e valorizzare l'appartenenza della dimensione psicologica all'ambito delle cure primarie; a trasmettere il presente atto al presidente della Regione Sardegna, alla Giunta e al Consiglio regionale.

**PRESIDENTE**

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Sechi.

### **CONSIGLIERA SECHI**

Grazie, Presidente. Ho letto con attenzione e ascoltato con attenzione l'esposizione della collega Mura. È vero che a livello psicologico parecchie persone ne stanno subendo le conseguenze, perché anche chi dice "io sto bene, non sono stato destabilizzato dalla pandemia", in realtà mente sapendo di mentire e questo l'abbiamo riscontrato anche a livello scolastico, anche con i ragazzi soprattutto di una fascia di età particolare, che è quella dell'adolescenza.

Però propongo e proponiamo come gruppo di maggioranza, in quanto consapevoli della necessità e avendo notato, sapendo che a livello statale è già stato approvato un emendamento che prevede il bonus psicologico di circa 600,00 euro, poi con le modalità che verranno espone, proprio per supporti psicologici e psicoterapeutici in modo gratuito, quindi la presente richiesta da fare alla Regione per quanto riguarda un eventuale bonus è una replica di quello che comunque sta già succedendo a livello nazionale.

Inoltre c'è da evidenziare che il PLUS 21 ha ottenuto un finanziamento dall'ANCI a favore delle famiglie, che prevede la messa a disposizione di figure professionali, tra le quali anche lo psicologo. A livello scolastico esistono già gli sportelli per supportare i ragazzi sia alle scuole superiori che alla scuola media di Sestu, che ha pubblicizzato tanto questa possibilità su appuntamento. Vi dico anche che, è notizia certa perché sono in contatto per motivi familiari con il liceo e quindi, c'è parecchia richiesta, tanto che ci sono liste d'attesa lunghissime proprio per poter usufruire del servizio psicologico reso dalle scuole, in concerto con il MIUR.

Quindi mi sento, ci sentiamo di dire che le misure esistono già, ma è urgente e necessario secondo noi più che istituire di nuove potenziare quelle che esistono già sotto forma di sensibilizzazione, perché comunque c'è da parte dei ragazzi una sorta di vergogna anche ad approcciarsi, ma anche da parte degli adulti a quella che è la figura dello psicologo e dello psicoterapeuta, rimane comunque l'importanza della sensibilizzazione dell'argomento in modo da incoraggiare i ragazzi ad avvicinarsi, magari anche durante l'ora scolastica all'interno della scuola per parlare con quelle che sono le figure preposte e anche a sensibilizzare le persone che hanno un po' di reticenza a proporsi verso queste figure che servirebbero per supportarli psicologicamente. Quindi, se siete d'accordo, vorrei proporvi, a nome di tutta la maggioranza, un emendamento. Non so se è il caso di leggerlo adesso, oppure se vogliamo fare una riunione dei capigruppo per vederlo insieme.

Si tenga presente che le notizie che noi abbiamo sono di fonte diretta, quindi si tratta di notizie prese degli istituti scolastici che gestiscono proprio la questione soprattutto a Sestu, perché siamo qua, ma anche all'interno dell'area metropolitana, che gestiscono proprio la questione della figura dello psicologo di supporto. Quindi non è niente di inventato, perché comunque siamo a contatto proprio con chi si occupa direttamente della gestione dei ragazzi in questo frangente, tanto da sapere che soprattutto nelle scuole superiori ci sono davvero liste d'attesa lunghissime per poter avere l'accesso con queste figure. Quindi evidentemente va sensibilizzata, rafforzata anche questa figura, che probabilmente non basta a rispondere alla domanda. Quindi, senza stare ad anticipare niente, effettivamente l'emendamento

chiede più che istituire nuove figure di potenziare quelle che ci sono già, anche a livello di numero, a livello di supporto nelle scuole, a livello di supporto di sportelli che esistono già.

Se volete, posso anche leggersi quelle che sono le modifiche. Diciamo che nella parte degli impegni più che chiedere al presidente della Regione di istituire un fondo per l'accesso ai servizi privati in quanto il fondo è già stato previsto a livello nazionale, "chiedere al Presidente della Regione, alla Giunta e al Consiglio regionale di istituire un fondo volto a potenziare la figura dello psicologo negli istituti scolastici e di promuovere e sensibilizzare tra i giovani, di concerto con le direzioni scolastiche, il servizio di supporto".

Al secondo punto, considerato che a livello territoriale le ASL prevedono già la presenza di questa figura, ma che risulta necessario, vista la situazione, potenziare anche questo servizio, proponiamo il seguente emendamento: "chiedere al Presidente della Regione, alla Giunta e al Consiglio regionale di potenziare la figura dello psicologo nei presidi territoriali con l'obiettivo di rispondere al bisogno della popolazione".

Quindi è una richiesta di supporto e di potenziamento più che di istituzione, perché effettivamente le figure esistono già, ma hanno bisogno di essere supportate e potenziate, e soprattutto anche di sensibilizzare i cittadini, i ragazzi.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Mura.

## **CONSIGLIERA MURA**

Ovviamente senza voler togliere agli altri il tempo per la discussione, perché fino adesso nessuno è intervenuto. Forse non è abbastanza chiara la mozione negli impegni, ma non si chiede l'istituzione di nuove cose. Il bonus, come ho detto prima, i soldi stanziati vanno a coprire veramente una fascia importante perché non si è fatto fino adesso, comunque i fondi non consentiranno veramente di rispondere come sarebbe necessario al problema. Questa è la mia opinione per quanto riguarda il fatto che ci possa essere il bonus presso specialisti privati, ma sono aperta a cambiare idea.

Poi, per quanto riguarda le scuole, si parla di uno stanziamento che garantisca la presenza costante, perché lo sportello non è la stessa cosa. Io ci lavoro nelle scuole. Lo sportello c'è, in certe scuole funziona e in altre non funziona. Le realtà sono tante. Quello che si sta chiedendo è che sia una figura istituzionalizzata, passatemi il termine, sempre presente e non uno sportello.

Le possibilità per i ragazzi, soprattutto nelle scuole superiori di accedere sono veramente limitate in tante situazioni, perché sono cose sporadiche. Allora bisogna fare la richiesta, i genitori devono dare il consenso, spesso nelle scuole questa richiesta arriva a gennaio o febbraio. Insomma non è una presenza costante. Quello che si chiede è che ci siano maggiori risorse in modo che sia una figura presente durante tutto l'anno e non ci siano neanche questa lunghissime file d'attesa, causate dal fatto che la disponibilità dei professionisti è limitata allo stanziamento economico. Quindi niente di nuovo, ma andare a mettere i soldi in una cosa già esistente, cambiandone in un certo qual modo la forma.

Poi, per quanto riguarda la medicina di base, è da tempo che se ne discute. Si parla di psicologo territoriale oppure di psicologo che lavora insieme al medico di base. Sinceramente l'importante è intervenire in quella direzione, intervenire nella direzione per cui andare dallo psicologo sia normale quanto andare dal medico di base. Una situazione in cui il medico di base lavori a contatto con lo psicologo di base e viceversa, in modo che certi problemi possano essere visti sin dal nascere e si evitino che le situazioni si aggravino. La normalizzazione della figura avviene anche attraverso questo passaggio, attraverso gli studi dei medici di base. Vedere la figura presente sul territorio come lo sono i medici di base ovviamente porterà i cittadini ad accedervi più facilmente o a ritenerla una cosa più normale. In questo senso l'abitudine verrà anche da quello che poi si vede, la possibilità di frequentare. Qui mi fermo e lascio la parola agli altri.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Sechi.

#### **CONSIGLIERA SECHI**

Infatti mi sa che, alla fine, stiamo dicendo la stessa cosa con parole diverse. Nel senso che comunque faccio l'esempio della scuola di Sestu: lo psicologo c'è in pianta stabile dall'anno scorso, fa richiesta on-demand, quindi uno può chiedere anche di connettersi da casa, se non vuole andare in presenza, quindi è necessario che venga potenziato, come ho detto prima, che venga supportato e soprattutto che venga sensibilizzato l'argomento, perché non tutti ad esempio sanno che nelle scuole c'è lo psicologo, che comunque non è una figura di cui avere paura: è una figura che può davvero aiutare, soprattutto in questo frangente considerata la situazione storica particolare. È una pandemia mondiale. Detta così sembra surreale, in realtà è reale, esiste e i problemi si stanno riscontrando a tutti i livelli. L'abbiamo visto, adesso parlo di esperienza personale, quanti di voi noi hanno coppie di amici che sono scoppiate proprio in fase di pandemia, come se avesse tirato fuori il peggio di tutti e quindi c'è necessità di porre rimedio.

Si è già pensato, hanno già pensato a livello nazionale che scolastico, che regionale a dare questi supporti. Ovvio che non basta, perché ce ne siamo accorti anche dalle liste d'attesa che ci sono a scuola, comunque stiamo dicendo la stessa cosa: chiedere alla Regione di potenziare quello che c'è già, comunque andare incontro a quelle che sono le esigenze sempre più crescenti e manifestando anche la necessità di sensibilizzare e di pubblicizzare queste opportunità. Mi sa che stiamo dicendo la stessa cosa alla fine.

Chiediamo un'interruzione e ci vediamo per vedere come scrivere gli emendamenti?

#### **PRESIDENTE**

A questo punto la cosa più utile è interrompere per una Capigruppo.

Alle ore **21,25** si sospendono i lavori

Alle ore **22,00** si riprendono i lavori

### **SEGRETARIO MARCELLO**

Prendo la parola io da un punto di vista prettamente tecnico, scusate. In riunione dei capigruppo ci sono state alcune soppressioni sul primo punto e anche delle aggiunte. Se siete d'accordo, io andrei a leggere il testo emendato per portare poi a votazione direttamente il testo emendato, altrimenti dobbiamo votare ogni emendamento. Come preferite. Io proporrei quindi più il testo emendato.

In questo caso il deliberato sarebbe questo: «(...) si impegnano la Sindaca e l'Amministrazione comunale a chiedere al Presidente della Regione Sardegna, alla Giunta e al Consiglio regionale un impegno a prevedere nella legge finanziaria attualmente in discussione un fondo regionale volto a potenziare, tramite psicologi e psicoterapeuti convenzionati, la consulenza psicologica per tutte le studentesse e gli studenti presso le scuole primarie e secondarie, e di promuovere e sensibilizzare i giovani all'uso dei servizi di supporto in accordo con la direzione scolastica regionale». Questo sarebbe il primo periodo che andiamo ad approvare, comprensivo sia di emendamenti soppressivi che di emendamenti aggiuntivi.

Poi ci sarebbe un emendamento aggiuntivo, un secondo punto che così dice, «(...) potenziare le figure di psicologi e psicoterapeuti nei vari presidi territoriali, semplificandone l'accesso».

Il terzo punto invece mi pare di aver capito rimarrà identico, adesso ne do lettura: «(...) chiedere al Presidente della Regione Sardegna, alla Giunta e al Consiglio regionale l'impegno a investire sull'inserimento nei presidi territoriali nello psicologo di base nella medicina di gruppo, con l'obiettivo di rispondere al bisogno della popolazione di accedere a prestazioni psicologiche a bassa soglia; promuovere in maniera più efficace il benessere psicologico dei cittadini e valorizzare l'appartenenza della dimensione psicologica all'ambito delle cure primarie; l'impegno a trasmettere il presente atto al Presidente della Regione Sardegna, alla Giunta e al Consiglio regionale».

Spero di essere stato chiaro.

### **PRESIDENTE**

Mi sembra che sia stato chiarissimo, quindi passiamo direttamente alla dichiarazione di voto? Un secondo solo, che così diamo il tempo al Segretario di verbalizzare.

Quindi apriamo le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Mura.

### **CONSIGLIERA MURA**



Grazie, Presidente. Sono soddisfatta del risultato raggiunto, perché credo che sia una questione che riguarda tutte le sensibilità politiche e non una sensibilità di parte. Ringrazio tutti.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Meloni.

#### **CONSIGLIERA MELONI VALENTINA**

Grazie, Presidente. Sono molto contenta del fatto che questa mozione abbia raggiunto anche il Consiglio comunale di Sestu, perché il problema è veramente grave. Le famiglie ne sono ben consapevoli. Sicuramente i più colpiti sono i bambini e i ragazzi per le conseguenze gravi delle restrizioni a loro carico.

Io mi auguro che la situazione sanitaria volga al miglioramento, mi auguro che questa presa di coscienza da parte del governo ma anche da parte del nostro Consiglio nel piccolo, di tutti i Consigli comunali si possano portare anche all'attenzione dei Consiglieri regionali queste problematiche, possa far sì che si cerchi in qualche modo di porre rimedio a questa situazione nella speranza che il miglioramento della situazione sanitaria non porti più a questo genere di problematiche che abbiamo vissuto negli ultimi anni. Però la consapevolezza del problema che è stato creato a questi ragazzi, ma in generale alla popolazione possa far prevalere la volontà di far fronte a questi problemi e di aiutare le persone, le famiglie al rimedio, a porre un rimedio, a curare anche le persone che hanno bisogno di cura.

Sicuramente è un pregio quello che potrà vantare l'Amministrazione, il Consiglio comunale di Sestu per aver preso atto di questa problematica e per aver sollecitato delle misure di arginamento di questo fenomeno e di miglioramento della salute dei cittadini sardi in questo caso. Quindi il mio voto è senz'altro favorevole, con l'auspicio che non si perda di vista il problema però, anche dopo la mozione, che si cerchi d'ora in avanti, con l'allentamento delle misure restrittive, di coinvolgere i ragazzi e i bambini soprattutto in attività, in attività all'aperto, di favorire la loro socializzazione, perché sono arrivati al punto di avere paura l'uno dell'altro.

Non fermiamoci a chiedere l'ausilio dei medici, cerchiamo di impegnarci a far sì che possano trovare occasioni per curarsi anche da soli, possano essere create occasioni perché dimentichino questo periodo e possano tornare alla loro spontaneità e alla normalità, alla vita normale, perché fondamentalmente è questo di cui hanno bisogno. Poi eventualmente l'aiuto dei medici potrà aiutarli a superare le difficoltà che hanno maturato durante questo periodo. Però dobbiamo fare in modo che lo dimentichino.

Non mi dilungo ulteriormente.

## PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 5 all'ordine del giorno: *“Mozione per azioni urgenti e interventi strutturati per la prevenzione del disagio psicologico e per garantire l'accesso alle cure per la salute mentale”*, come emendato.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	16	00	01 (Manca Antonio)

(Consiglieri assenti: Argiolas Antonio, Collu V., Crisponi A. e Loi A.)

Con 16 voti favorevoli e 1 astensione, il quinto punto all'ordine del giorno è approvato.

I punti trattati sono terminati, auguro a tutti una buona serata.

**ALLE ORE 22.<sup>12</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE  
*Sig. Manca Antonio*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott. Marco Marcello*

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° \_\_\_\_\_

Sestu, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott. Marco Marcello*